P264

VIROLOGIA

VALUTAZIONE DEL TEST HBSAG QUANTITATIVO ADVIA CENTAUR ASSAY

A. Curci [1], M. Cennamo [1], C. Rocco [2], A. Russo [1], M. Pagano [1], E.A. Molinari [1], L. Stanziola [1], R. Sorrentino [1], R. Bonavolta [1], G. Portella [1]

[1]*Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali Università Federico II Napoli - U.O.S.D. Virologia - D.A.I. Medicina Interna e Patologia Clinica A.O.U. Federico II Napoli*

[2]*UOC immunoematologia e medicina trasfusionale - Asl Caserta - Aversa*

INTRODUZIONE

La quantificazione dell'antigene di superficie B (HBsAg) è un test diagnostico utile per prevedere l'attività della malattia e monitorare il trattamento nell'epatite cronica da virus B. La misurazione dei livelli di HBsAg è stata standardizzata in UI/ml e, oggigiorno, è un test indispensabile, anche a causa della disponibilità di nuovi trattamenti antivirali miranti alla sieroclearance dell'HBsAg. Una migliore comprensione del ruolo del DNA circolare covalentemente chiuso e del DNA integrato, infatti, consente di interpretare con maggiore efficacia il significato dei livelli di HBsAg nelle diverse fasi dell'epatite cronica B. I livelli di HBsAg possono aiutare a differenziare la fase di tolleranza e di clearance immunitaria nei pazienti e prevedere una clearance spontanea. La determinazione dei livelli di HBsAg è fondamentale per personalizzare il trattamento con interferone pegilato (PegIFN) ed è l'indagine principale per decidere la sospensione del trattamento nei i non-responder. Nei pazienti trattati con analoghi dei nucleosidi/nucleotidi, i responder tendono ad avere una riduzione consistente dei livelli di HBsAg. Il test di quantizzazione della HBsAg diventerà sempre più importante per monitorare e guidare la terapia antivirale per l'epatite cronica B. Sono disponibili attualmente numerosi test diagnostici per la misurazione quantitativa del HBSAg, che hanno un una buona accuratezza diagnostica. Di recente è stato commercializzato il test di quantizzazione HBsAg ADVIA Centaur Assay. Lo scopo di questo studio è di valutare il nuovo test, utilizzando come test di referenza il test LIAISON® XL MUREX HBsAg Quant.

METODI

Sono stati selezionati i sieri di 80 pazienti affetti da epatite B cronica e positivi per HBVDNA. I sieri sono stati analizzati con il test LIAISON® XL MUREX HBsAg Quant e con il test HBsAg quantitativo ADVIA Centaur Assay.

RISULTATI

Nei campioni esaminati i livelli di HBsAg ottenuti con i due test sono risultati comparabili con alcune discrepanze di scarsa rilevanza clinica. Nei sieri con valori superiori a >1000 UI/ml non abbiamo osservato discrepanze significative, mentre per valori <1000 UI/ml abbiamo osservato alcuni valori discrepanti.

CONCLUSIONI

I nostri dati preliminari mostrano che i due test non hanno differenze cliniche significative. Le differenze nella quantizzazione osservate potrebbero essere attribuibili ai diversi standard per HBsAg utilizzati oltre che alle diverse modalità di diluizione.